

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

**Doc. II**  
**n. 19**

## **PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

**d'iniziativa dei senatori GIOVANELLI, BARRILE, D'ALESSANDRO PRISCO, DANIELE GALDI, PAGANO, ROGNONI, BONAVITA, GAMBINI, CAPALDI, CAZZARO, UCCHIELLI, STANISCIÀ, CONTE, DONISE, VELTRI, FIGURELLI, POLIDORO, MACONI, FERRANTE, FALOMI, SCIVOLETTO, DE LUCA Michele, BONFIETTI, PASQUINI, SENESE, CARPINELLI, BUCCIARELLI, FORCIERI, NIEDDU, SARTORI**

**COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 19 FEBBRAIO 1998**

### **Modifica del Regolamento del Senato della Repubblica sulla richiesta di verifica del numero legale**

ONOREVOLI SENATORI. – L'istituto della verifica del numero legale, finalizzato a garantire l'autorevolezza e la sostanziale rappresentatività dell'Assemblea del Senato nel momento delle decisioni deve essere pienamente garantito e al tempo stesso reso ancor più pienamente coerente ed efficace rispetto al suo scopo essenziale.

L'utilizzo del suddetto istituto a scopo di lotta politica e parlamentare di parte come

strumento meramente ostruzionistico è certamente legittimo, ma è altrettanto certamente carico del rischio di condurre ad un rovesciamento della funzione essenziale dell'istituto stesso e ad uno svilimento del lavoro e delle funzioni dei singoli parlamentari e dell'Assemblea del Senato. Accade così che viene di fatto pesantissimamente condizionata l'attività dell'Assemblea e viene altresì scambiato per assenteismo quello

che è l'effetto risultante da una forma di lotta legittimata dalle debolezze del Regolamento.

La richiesta di numero legale viene regolarmente accompagnata dalla pratica di non far constatare la presenza di tutti i parlamentari appartenenti ai Gruppi dei richiedenti e diventa così causa e strumento di promozione di maggiore assenza anziché di maggior presenza in Assemblea. È sicuramente un paradosso da rimuovere l'uso della richiesta del numero legale per promuovere l'assenteismo di una parte dell'Assemblea. La proposta di modifica che si avanza

riduce gli spazi per fare un uso improprio dell'istituto della verifica del numero legale, in particolare contrastando il sopra descritto paradosso per cui la richiesta di verifica accompagna e sostiene l'assenteismo dei singoli parlamentari e dei Gruppi che lo richiedono.

Al tempo stesso la proposta di modifica che si avanza garantisce la piena praticabilità della richiesta da parte di ciascun singolo Gruppo di maggioranza e di opposizione ovvero da una parte molto ridotta (circa il 10 per cento) dei senatori componenti l'Assemblea.

**PROPOSTA DI MODIFICAZIONE  
DEL REGOLAMENTO**

---

Art. 1.

1. All'articolo 107 del Regolamento, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, la parola: «dodici» è sostituita dalla seguente: «trenta»;

b) dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

«2-bis. La verifica del numero legale può essere altresì validamente richiesta da un singolo Gruppo parlamentare, quando la richiesta venga sostenuta da tutti i suoi componenti senza eccezione alcuna, anche se in numero inferiore a trenta.

2-ter. La richiesta di verifica del numero legale può essere reiterata nel corso di una medesima seduta ad intervalli temporali non inferiori a 60 minuti. In caso di interruzione di seduta per mancanza di numero legale la richiesta di verifica può sempre essere avanzata alla ripresa dei lavori».

3. All'articolo 108 del Regolamento sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

«3-bis. Ai fini del computo della presenza dei richiedenti la richiesta avanzata con le modalità di cui al comma 2-bis dell'articolo 107 comporta comunque il computo della presenza del numero ordinario minimo di trenta senatori»;

b) al comma 4, le parole: «non minori di un'ora» sono sostituite con le seguenti: «non minori di 15 minuti».

